

## TERRITORIO 7

### Cristo amico



Sono Flavio, ho 51 anni, provengo dalla parrocchia di Cologna Veneta ed ho partecipato all'88\* Cursillo uomini nell'aprile 2012.

Il mio quarto giorno é cominciato con le parole "Cristo conta su di te"; parole molto forti di cui non comprendevo ancora il significato.

Una delle certezze che avevo in quei giorni era quella di avere ricevuto una carica d'amore da parte di Gesù di cui non mi sentivo affatto degno.

Ma quelle parole hanno fatto breccia nel mio cuore

lasciandomi intendere che Gesù mi aveva assunto a tempo pieno come lavoratore nella Sua vigna.

Dopo il frastuono di quei giorni, ho ripreso a camminare nella mia quotidianità con occhi e cuore diversi, per cercare di dare un significato e un valore nuovo agli avvenimenti e alle persone che avrei incontrato.

Il mio campo d'azione é stato fin da subito l'ambiente di lavoro e la mia famiglia ed é qui che cerco di spendermi per fare fruttificare quel talento donatomi da Gesù.

L'altra certezza che mi ha accompagnato fin da subito era che quel talento appena ricevuto non l'avrei sicuramente sotterrato.

Le difficoltà mi hanno subito preso per mano rendendomi la vita difficile e molte volte dura, ma ho imparato che Dio non ci dà mai un peso più grande di quello che siamo in grado di portare, mentre ci dà chi può portare e condividere la nostra sofferenza.

Sto parlando del bastone che ha sostenuto me, i miei amici, ed é stato proprio il bastone dell'amicizia a sorreggermi e a farmi rimettere in cammino.

Per me amicizia vuol dire: "Ultreya e Ultreya vuol dire vita".

Mi piace sempre ricordare lo slogan dell'88\* Cursillo che diceva: "Ho incontrato Cristo sul volto di un uomo" perché, passo dopo passo, ho capito che é così.

Adesso sto cercando di vedere e sentire Gesù come amico ma mi serve un amico per vedere e sentire Gesù.

Altre due convinzioni attualmente mi accompagnano: la prima é che gratuitamente ho ricevuto, la seconda é che gratuitamente voglio donare.

Sto cercando concretamente di diffondere la bellezza di un amore ritrovato, perché penso che ognuno di noi abbia il diritto di ricevere questo dono del cielo, che si chiama Gesù, e sono convinto che io, ma anche tutti noi, siamo Suoi strumenti e quindi in grado di farlo.

E, parlando di doni, da circa un anno faccio parte di un meraviglioso gruppo con chi vuoi misto, dove si fondono esperienze e frequenze diverse per far spazio solo ad un obiettivo comune: diffondere serenità ed amicizia nella realtà che ci circonda supportati dalla preghiera individuale e collettiva.

Ultimamente sento forte il desiderio di spendermi per coltivare e proteggere l'amicizia, un bene facilmente attaccabile dai parassiti della nostra povertà umana.

L'amicizia deve regnare nei nostri ambienti, iniziando dalla famiglia e sfociando nella comunità e ricordiamoci di una cosa: "L'amicizia è come l'oro: l'amicizia non si mangia, ma senza amicizia non si mangia".



De colores  
Flavio  
Diocesi di Vicenza